



e faccio la norma infinito (= ne seleziono il massimo) Aumentiamo le dimensioni del sistema H= hilb(15); $x_{ex} = ones(15,1);$ $b = H^* \times ex;$ Le cose vanno malino: il primo elemento non è male, poi precipita tutto. Questo algoritmo non riesce a risolvere un sistema lineare con la matrice di Hilbert. Matlab però avvisa che non riesce a risolvere a pieno questa matrice. Il determinante di H non è 0, non è quindi una matrice singolare, ma è mocolto vicino allo 0. 🖈 una matrice diagonale ha come determinante il prodotto det (A) = 1 degli elementi della diagonale e se n é molto grande, il determinante sara molto piccolo, tende a 0 Dopotutto però questa matrice non si comporta malissimo, ci sono due cose che ci preavvisano di quanto si comporterà male questa matrice: il determinante: II COND nel warning di Matlab Se io vado a risolvere un sistema lineare al calcolatore, a causa di arrotondamenti, di errori di calcolo, di errori dell'algoritmo, introduco degli errori che non mi fanno ottenere la soluzione esatta, ma mi fanno ottenere una sua approssimazione Def: Vettore residuo non ē la mia soluzione esatta , ma ē la soluzione approssimata : 🗓 = x + 8 x Errore relativo Oss: Def: Condizionamento di una matrice = numero di condizionamento Se il numero di condizionamento è molto grande, questa relazione ci dice che l'errore relativo potrebbe essere molto grande [è una disuguaglianza, non è detto che si verifichi il caso peggiore] Il numero di condizionamento è un proprietà intrinseca della matrice e non dipende dall'algoritmo. In generale, il cond(A) è sempre un numero maggiore di 1 Matlab da in output RCOND = è una stima del reciproco del condizionamento della matrice in norma ۱. Se la matrice è ben condizionata, rcond sarà vicino ad 1,. Se è mal condizionata sarà vicino ad eps. PROP: SE | | SAIL 4_ se io commetto un errore piccolo relativo nell'inserire gli elementi della matrice II SAII * potrebbe, é una disuguaglianza. se il condizionamento è molto elevato, potrebbe come il piccolo errore commesso nei dati

Es: Consideriamo questo sistema lineare Calcoliamo il condizionamento di norma 1 di questa matrice $||A||_1 = \max_{a \in A} ||C||_{\varepsilon} ||C|$ Abbiamo bisogno della norma dell'inversa $A^{-1} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ \overline{\epsilon} & 1 \end{pmatrix}$ 11A-11 - 1 → cond₁ (A) = $\frac{4}{\epsilon^2}$ tanto piú piccalo ϵ , maggiore sará il condisiona mento Si può migliorare il condizionamento di questo sistema moltiplicando per la matrice, entrambi i membri obv, Risolviamo il sisfema. $\tilde{A} \times = \frac{\tilde{b}}{\tilde{b}}$ $\tilde{A} = CA = \begin{pmatrix} \tilde{\epsilon} & 0 \\ 0 & \tilde{\epsilon} \end{pmatrix}$ $\tilde{b} = Cb$ $\tilde{b} = Cb$ cond (A) = || A||4 · || A-1 ||4 = E · <u>1</u> = 1 Oss: non è sempre possibile trovare un buon precondizionatore. Il calcolo di un precondizionatore ha un costo computazionale. Vediamo degli algoritmi poter risolvere sistemi lineari Ax : b x b f IR n A f IR nxn $det(A) \neq 0$ METODI DIRETTI: in aritmetica esatta, forniscono la soluzione esatta in un numero finito di passi; METODI ITERATIVI: producono una successione di approssimanti della soluzione. . A matrice diagonale (metodo diretto) vale se sulla diagonale non c'è nessuno zero Costo computazionale di questo algortimo: n divisioni



